

<b>Mittente</b>	Del Monte Giovanni Maria	<b>Destinatario</b>	Della Casa Giovanni
<b>Data</b>	3/12/1547	<b>Tipo data</b>	effettiva
<b>Luogo di partenza</b>	Bologna	<b>Luogo arrivo</b>	Venezia
<b>Incipit</b>	Perché al Reverendo Vescovo de Chisamo, bibliothecario di Nostro Signore		
<b>Contenuto</b>	Il legato pontificio al Concilio di Trento, Giovanni Maria Del Monte [futuro Giulio III] prega il nunzio Giovanni Della Casa di intercedere affinché al "Vescovo de Chisamo, bibliothecario di Nostro Signore" [Agostino Steuco, vescovo di Kissamos e bibliotecario di Paolo III] siano pagate le rendite del suo vescovado. Chiede pertanto che "l'Illustrissima Signoria" [la Repubblica di Venezia] incarichi qualcuno di risolvere la questione, dato che Steuco si trova a Bologna per il Concilio e deve affrontarne le spese. [In questo momento l'altro legato, Marcello Cervini, si trova a Roma da Paolo III per discutere della traslazione del Concilio. La lettera è di mano di un segretario, mentre la formula di saluto e la firma sono autografe di Del Monte (vedi Irene Tani, Nuove riflessioni sul codice Vat. lat. 14830, in c.s.)].		
<b>Fonte</b>	Giovanni Della Casa, Corrispondenza con i legati al Concilio di Trento, edizione e commento a cura di Monica Marchi, Roma, Edizioni di Storia e Letteratura, 2020, pp. 213-214 (nr. 131)		
<b>Compilatore</b>	Tani Irene		